



FEDERAZIONE PROVINCIALE TORINO
Corso Marconi 34 – 10125 Torino
Tel/fax 011 655897
scuola@cubpiemonte.org

CONTRO LA REPRESSIONE DEL GOVERNO SUL CENTRO SOCIALE ASKATASUNA – A FIANCO DELLE LAVORATRICI E LAVORATORI DELL'I.C. GINO STRADA

Come sindacato CUB Scuola Università e Ricerca esprimiamo tutta la nostra solidarietà militante e il nostro sostegno alle insegnanti, ai bambini e alle famiglie che in questi due giorni si sono visti sbarrati i cancelli della loro scuola a causa dello sgombero del centro sociale Askatasuna voluto dall'attuale governo Meloni in connivenza con la giunta comunale torinese.

Una scuola che ci dicono dovrebbe essere efficiente, più presente sul territorio, formare alunni competenti per adattarsi al mondo del lavoro; una scuola che ci dicono non essere mai abbastanza perché i suoi docenti non sono mai abbastanza, mai abbastanza formati, mai abbastanza aggiornati, mai abbastanza all'altezza; una scuola che non è abbastanza presente perché gli insegnanti scioperano troppo per i propri diritti e non garantiscono il diritto all'istruzione dei propri studenti. E invece quello che è accaduto ieri è che la retorica del nostro governo sul diritto allo studio va a corrente alternata e la necessità dei bambini di ricevere un'istruzione può essere tranquillamente da parte se si tratta di dover reprimere chi lotta ogni giorno per rendere questo mondo un posto migliore. I fatti di ieri mostrano il vero volto delle istituzioni che si riempiono la bocca di retorica sull'importanza della scuola, ma che non perdono occasione di abbandonarla a sé stessa, soprattutto quando si tratta di quegli istituti periferici che non interessano a nessuno, perché in fondo vengono frequentati da ragazzi che per loro sono di serie B. D'altronde, è molto più conveniente stanziare i miseri fondi pubblici per finanziare le scuole private, tagliando sistematicamente risorse e personale preziosi alla scuola pubblica, come avvenuto nella recente manovra finanziaria di novembre 2025. Il vero volto delle nostre istituzioni si è rivelato molto nitidamente in questi due giorni, dove si decide persino, a sfregio, di negare con lo sgombero la festa dei bambini della scuola dell'infanzia che doveva tenersi proprio nel cortile del centro sociale.

In questi mesi, in questi anni, abbiamo visto un proliferare di mobilitazioni imponenti sul territorio nazionale. Torino è stata una delle protagoniste nella lotta contro il genocidio del popolo Palestinese e la guerra sempre più generale e generalizzata che si sta abbattendo su tutti noi. Gli scioperi di settembre e ottobre, così come quelli più recenti delle scorse settimane dimostrano come le lavoratrici e i lavoratori non sono disposti ad accettare passivamente i tagli pesantissimi ai diritti, ai salari, alla scuola e sanità pubblica per finanziare i piani

complici e criminali del nostro governo. Hanno dimostrato che, quando la misura è colma, il popolo è in grado di reagire ed opporsi. La verità è che queste mobilitazioni hanno fatto davvero paura al governo Meloni che, negli ultimi tempi, sta tentando con ogni mezzo di spezzare questo movimento popolare, mettendo in campo ogni atto intimidatorio e repressivo.

E mentre il nostro governo spende migliaia e migliaia di soldi pubblici per reprimere il dissenso e la lotta, mentre si riempie la bocca di parole vuote come “legalità” e “sicurezza”, i lavoratori e le lavoratrici in questo paese si trovano ogni giorno a doversi scapicollare per mettere un piatto a tavola, a lavorare in condizioni sempre più stressanti, sempre più precarie, sempre più rischiose per la propria vita e la propria salute. Si ritrovano, come gli insegnanti di oggi, a dover lavorare in strutture faticose e pericolanti, senza materiali, senza risorse, in “trincea” ogni giorno per garantire un’istruzione equa di qualità a tutti i bambini, anche a scapito della propria salute.

Come CUB Scuola Università e Ricerca ci adopereremo con tutti i mezzi possibili a sostegno di chi permette ogni giorno alla scuola di vivere e di andare avanti: le lavoratrici e i lavoratori che continuano a costruire e mantenere la scuola un pilastro di educazione libera ed emancipatrice, nonostante tutto, là fuori, vorrebbe farci diventare l’esatto contrario.

Noi ci saremo.



SETTIMO TORINESE

Via Asti 10- 10136

Tel/fax 011.9123512 -

settimocubscuola@gmail.com

PINEROLO ALP CUB

Via Alliaudi 19/A, 10064 Pinerolo

Tel. 0121.480503 Fax.0121321729

info@alpcub.it www.alpcub.it